

Convegno Istud «Il Mediterraneo futuro? Un blocco economico contro Stati Uniti e Cina»

■■■ Il presidente francese Sarkozy che lancia la sua Unione per il Mediterraneo. I libici intenzionati ad entrare nel capitale di Eni, fino a raggiungere una quota pari al 10 per cento del capitale sociale. Il Mediterraneo torna cuore strategico ed economico dell'Europa e dell'Italia? Ce lo si è domandato ieri al convegno "Fare affari nel Mediterraneo. Opportunità per l'Italia", organizzato ieri a Milano dalla Fondazione Istud. «Quella del Mediterraneo è oggi l'area più "appetitiva" del mondo. Conta 800 milioni di persone fra consumatori e produttori, due Paesi che sono membri del G8 ed è ricchissima di risorse naturali, energetiche in particolare. Il Mediterraneo può essere considerato un nuovo dragone del mondo». Queste le parole di uno dei partecipanti al convegno, Hechmi Chatman, responsabile della Fipa, l'Agenzia per la Promozione degli Investimenti Esteri in Tunisia. Un dragone che si contrapporrà al polo americano e a quello cinese, secondo Giuseppe Cuccurese, direttore Rete Estera di Intesa Sanpaolo: «Nei prossimi anni nei Paesi del Mediterraneo ci saranno 800 milioni di persone che produrranno attività e che consumeranno. Questo creerà un blocco economico che si contrapporrà a tutti gli effetti a quello americano e cinese. Con la Dichiarazione di Barcellona del 1995 e il successivo esplodere del fenomeno Cinal'interesse delle imprese si era in un primo momento orientato verso l'Europa dell'Est. Tuttavia, oggi con la stipulazione dell'Unione del Mediterraneo, un nuovo patto che coinvolge 43 nazioni, si preannunciano scenari molto più positivi». In tutto ciò, quale potrà essere il ruolo dell'Italia? «Le nostre prospettive future sono, soprattutto per le piccole medie imprese, nel settore manifatturiero, meccanico, nel settore del know-how e in quello tecnologico. Si tratta di coordinare questa nostra presenza, purtroppo è sempre il male italiano quello di andare in questi paesi e non fare sistema» ha detto Maurizio Guandalini, economista della Fondazione Istud.

